

Per milioni di studenti l'apertura dell'anno scolastico è stata solo un atto formale

# DECINE DI PROTESTE APRONO A ROMA LA SCUOLA-FANTASMA

Su 473mila alunni solo un quinto ha iniziato le lezioni — Le donne di Centocelle protestano alla « Ceconi » per la mancanza di asili — Manifestazioni a Testaccio e altri quartieri — In Sicilia mancano 15.000 aule — Nel Trapanese i ragazzi nelle scuole dichiarate inagibili dopo il terremoto — Triplici turni a Bari



Una delle numerose proteste di ieri a Roma contro la grave situazione della scuola. A Centocelle centinaia di madri esasperate hanno invaso la scuola elementare « Ceconi » per reclamare contro l'esclusione dei loro figli dall'asilo. Per ore le donne e i loro figli sono rimaste nelle aule occupando

Centinaia di migliaia di studenti stamano sono rimasti a casa. Per loro non c'era posto nelle scuole superaffollate. In molte città si è cercato di rimediare alla drammatica situazione in cui si trova l'edilizia scolastica iniziando le lezioni nella speranza di poter rimediare qualche locale di fortuna. Per altre centinaia di migliaia di ragazzi la prospettiva invece è quella dei doppi e dei tripli turni. Come al solito, inoltre, mancano gli insegnanti a causa degli attuali meccanismi di nomina.

A ROMA il primo giorno di scuola è cominciato ancora una volta all'insegna del caos per la mancanza di aule di insegnanti dei 473 mila scolari e alunni è stato calcolato che appena un quinto ha potuto cominciare regolarmente le lezioni. Per centomila ragazzi quest'anno ci saranno doppi turni per cento; mille bambini invece sono stati esclusi dall'asilo. In altri istituti non si sa nemmeno quando cominceranno le lezioni per esempio alla scuola media di via Civitelli a Monteverde Nuovo dove i banchi non sono ancora arrivati. Bisogna aspettare almeno fino al 12 ottobre, hanno spiegato ai genitori e i ragazzi. Di fronte a questa grave situazione sono cominciate le prime proteste in numerosi quartieri. Centinaia di donne e bambini hanno invaso per protesta la scuola elementare « Ceconi » in via dei Giocattoli a Centocelle. Ben 162 sono i bambini rimasti esclusi dagli asili per la grave carenza di posti. Le donne accompagnate da una folla delegazione del UDI sono rimaste nelle aule occupate per trovare una soluzione concreta al problema perché tutti i bimbi trovino un posto negli asili comunali anziché essere costretti ad andare negli asili delle suore pagando fino di quattromila. Le donne hanno deciso di ritornare per sabato prossimo nella scuola per discutere con l'assessore alla scuola Fiajese.

Anche a Testaccio le madri hanno protestato davanti alla scuola elementare « IV Novembre » in via Alessandro Volta. La scuola ospita anche le medie e le donne protestano perché da anni il Comune ha promesso la costruzione di un edificio per le medie ma gli sono stati stanziati 414 milioni. Ma è sempre la stessa storia per lungaggini burocratiche per i collegamenti fra vari assessori. L'area quella dell'ex campo sportivo Testaccio che è inutilizzata ancora non è disponibile. Con il risultato che mancano i posti e le famiglie sono costrette a notevoli disagi. Le madri sono poi andate in delegazione dall'assessore Crescenzi.

Proteste manifestazioni sono avvenute anche in altri quartieri. A Tiburtino IV dove 100 bambini sono stati esclusi dall'asilo alla elementare di piazza Giovenale (succursale della « Cesare Nobili ») per i doppi turni. Al tredicesimo chilometro dell'Aurelia le madri hanno bloccato il traffico mentre manifestavano contro la mancanza di un edificio scolastico a Massima per cui i ragazzi sono costretti a percorrere a piedi (dato che manco anche i trasporti pubblici) lunghi tratti di strada.

## Il dibattito alla TV sull'accordo URSS - Bonn

Per l'Italia è indispensabile una nuova politica estera. Le posizioni del PCI esposte dal compagno G. C. Pajetta.

« La « tribuna politica » di ieri sera alla TV aveva come tema quello della denuncia del fallimento dell'accordo URSS-Germania occidentale. Come è noto, si è trattato di un solo discorso di unificazione europea. Ne hanno parlato il compagno G. C. Pajetta (Gianelli della DC) e il liberale L. Cantalupo. Il dibattito è stato moderato dal compagno G. C. Pajetta. In questi giorni come la situazione europea potrebbe essere valutata anche da un punto di vista di politica di pacifica cooperazione tra i due blocchi? Il compagno Pajetta ha risposto molto brevemente. « Abbiamo visto proprio in questi giorni come la situazione europea potrebbe essere valutata anche da un punto di vista di politica di pacifica cooperazione tra i due blocchi? ».

## Lettere all'Unità

### « Padroni e politici non mi fanno paura »

Cara Unità

Il mio nome è Paolo e ho 20 anni. Sono un lavoratore. In questi giorni di scioperi non mi fanno paura i padroni e i politici. Mi fanno paura i loro discorsi e i loro programmi. Mi fanno paura i loro interessi e i loro egoismi. Mi fanno paura i loro interessi e i loro egoismi.

« Padroni e politici non mi fanno paura » è un titolo che richiama l'attenzione su un tema molto attuale e di grande interesse per il lettore di questa rivista.

### Quando soffriranno nelle trincee

Cara Unità,

Non so un gruppo di ex combattenti della guerra 1915-18. Quando avranno guerra ci hanno mandati in trincea per una guerra che dietro la retorica della patria e dell'onore nascondeva in realtà i grossi interessi economici. I soldati vennero umiliati e costretti a morire in un'incapace trincea. E poi sono passati 50 anni e non si è fatto nulla per loro. E non si è fatto nulla per loro.

### « Se siamo bravi e buoni forse ci riasumono... »

Cara direttore

sono uno dei molti bravi e buoni che vogliono fare la pace. Ma se siamo bravi e buoni forse ci riasumono... »

« Se siamo bravi e buoni forse ci riasumono... » è un titolo che richiama l'attenzione su un tema molto attuale e di grande interesse per il lettore di questa rivista.

### Tasse anche per l'apprendista

Cara Unità

sono un apprendista (si fa per dire) perché non ho ancora il diploma. Ma per le tasse che mi vengono pagate...

### Con tanto affetto, al giorno «PUnità»

Cari compagni dell'Unità

« Con tanto affetto, al giorno «PUnità» » è un titolo che richiama l'attenzione su un tema molto attuale e di grande interesse per il lettore di questa rivista.

### Casa e salute: c'è chi paga due volte

Cara direttore

« Casa e salute: c'è chi paga due volte » è un titolo che richiama l'attenzione su un tema molto attuale e di grande interesse per il lettore di questa rivista.

### Scrivono i giovani

Adv. Paolo Botto

« Scrivono i giovani » è un titolo che richiama l'attenzione su un tema molto attuale e di grande interesse per il lettore di questa rivista.

### EDITORI RIUNITI

Il punto

Il punto

Il punto

Il punto

Il punto

Il punto

Il punto

Il punto

Il punto

Il punto

Il punto

Il punto

Il punto

NOVA RIVISTA INTERNAZIONALE. PROBLEMI DELLA PACE E DEL SOCIALISMO. La questione nazionale in Belgio e il suo contenuto di classe. La lotta politica in India. Le prospettive di Berlino ovest. Ceti e classi nei paesi capitalisti sviluppati. ABBOONATEVI. Riceverete in omaggio una stampa a colori di RENATO GUTTUSO. Prezzo dell'abbonamento annuo L. 4.000.

NEL N. 39 DI Rinascita da oggi nelle edicole. Si lotta anche per l'unità (editoriale di Luciano Lama). La visita di Nixon (di Aniello Coppola). Nasser un patriota (di Luca Pajetta). I dieci giorni che hanno sconvolto il Medio Oriente (di Mimmo Polito). Non « anno ponte » ma anno di lotta (di Giuseppe Chiarante). Dunque, che fare per la Calabria? (di Pio J. Totti). La piattaforma del « Manifesto » (di Luciano Guppi).

ORARIO NUOVO GRIPPAUDO. BULGARIA Paradiso della selvaggina dove troverete: coturnice, fagiano, pernice, starna, capriolo, cinghiale, cervo reale, cervo rosso. Da 50 a 250 litri di benzina in omaggio agli automobilisti. AVVISI SANITARI ENDOCRINE. Studio e gabinetto medico per la diagnosi e cura delle sue disfunzioni e debolenze. Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM.

Richiesto in un convegno dell'ISES UNIVERSITÀ: RADDOPPIARE GLI EDIFICI. Bisognerebbe passare dagli attuali 16 milioni di metri cubi ai 30 milioni per fronteggiare la situazione dell'anno accademico in corso - E per il futuro? Gli edifici che attualmente ospitano le varie facoltà universitarie riescono ad ospitare appena la metà della popolazione universitaria italiana. Il fabbisogno minimo di edifici riferito agli studenti iscritti nell'anno scolastico 1969-70 è stato calcolato in almeno 29,6 milioni di metri cubi. Secondo un'indagine svolta dal ministero della Pubblica Istruzione sulle 32 sedi universitarie la capacità delle aule è di 10 milioni di metri cubi. In altre parole, mancano 19,6 milioni di metri cubi per fronteggiare la situazione dell'anno accademico in corso e per il futuro. Il problema è di natura economica. Il costo di un metro cubo di edificio è di circa 150.000 lire. Per coprire il deficit di 19,6 milioni di metri cubi, occorrono circa 2,96 miliardi di lire. Il problema è di natura economica. Il costo di un metro cubo di edificio è di circa 150.000 lire. Per coprire il deficit di 19,6 milioni di metri cubi, occorrono circa 2,96 miliardi di lire. Il problema è di natura economica. Il costo di un metro cubo di edificio è di circa 150.000 lire. Per coprire il deficit di 19,6 milioni di metri cubi, occorrono circa 2,96 miliardi di lire.